



ATTO DI NOMINA

(COMITATO ESECUTIVO DEL 14 DICEMBRE 2015 - VERBALE N. 05/2015)

Il giorno 14 dicembre 2015, alle ore 12.30, si è riunito presso la sede di Si.Camera – Via Nerva, 1 il Comitato Esecutivo dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. **Preconsuntivo 2015 e Bilancio di previsione 2016: deliberazioni connesse e conseguenti;**
2. **Aggiornamenti in materia di anticorruzione e trasparenza: nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (R.P.C.) e per la Trasparenza (R.T.), adozione del Piano anticorruzione (P.T.P.C.), adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.);**
3. **Ratifica atti presidenziali;**
4. **Varie ed eventuali.**

*****OMISSIS*****

Delibera CE n. 10/15

Punto 2 dell'o.d.g. – 2. Aggiornamenti in materia di anticorruzione e trasparenza: nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (R.P.C.) e per la Trasparenza (R.T.), adozione del Piano anticorruzione (P.T.P.C.), adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.)

Ai fini di un corretto inquadramento del tema, giova operare una sintetica ricostruzione della cornice normativa di riferimento.

Con la legge n. 190/2012 (c.d. "Legge Severino") e con i due successivi decreti legislativi n.ri 33 e 39 del 2013 le Pubbliche amministrazioni si sono dotate di un apparato normativo teso a garantire un più alto livello di integrità attraverso strumenti di prevenzione e contrasto alla corruzione e all'illegalità, primo fra tutti un ricorso all'accessibilità totale alle informazioni mediante la trasparenza.

L'impatto di queste disposizioni legislative sugli enti di diritto privato in vario modo collegati alle pubbliche amministrazioni non è stato immediatamente chiaro, al punto da determinare la necessità di emanazione di un ulteriore provvedimento, il decreto legge n. 90/2014, che, all'art. 24-bis, intervenendo sul testo del d.lgs. 33/2013, ha previsto l'estensione della disciplina sulla trasparenza nei termini seguenti:

“2. La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica anche:

- a) agli enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l’incarico, ovvero i cui amministratori siano da questa nominati;*
- b) limitatamente all’attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell’Unione europea, agli enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell’articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.*

3. Alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 1, in caso di partecipazione non maggioritaria, si applicano, limitatamente all’attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell’Unione europea, le disposizioni dell’articolo 1, commi da 15 a 33, della legge 6 novembre 2012, n. 190”.

Alla disposizione di legge hanno poi fatto seguito, nel giugno di quest’anno, le linee-guida predisposte dall’Autorità nazionale anticorruzione (determinazione ANAC n°8 del 17/06/2015), con la finalità di dare indicazioni sull’applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza agli enti e alle società chiamati in causa dal d.l. 90.

Alla luce di quanto premesso, è quindi chiarito che, ad oggi, gli obblighi in capo alla Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne, in quanto Fondazione che esercita produzione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche nella quale sono riconosciuti alla pubblica amministrazione poteri di nomina dei componenti degli organi riguardano:

- Per la prevenzione della corruzione: la nomina di un responsabile per la prevenzione della corruzione (R.P.C.) e l’adozione di un Piano di prevenzione della corruzione.



- Per la trasparenza: gli stessi obblighi riferiti alla amministrazione pubblica controllante ma limitatamente alle attività di pubblico interesse svolte e all'organizzazione, ossia nomina del responsabile della trasparenza (R.T.), normalmente coincidente con il Responsabile per la prevenzione della corruzione, l'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, l'istituzione della sezione "Società trasparente" sul sito web, l'adozione delle misure sull'accesso civico.

Tenuto conto di quanto finora fatto sulle tematiche richiamate con particolare riferimento alla creazione della sezione "Fondazione Trasparente" e all'accesso civico già garantito, viste le indicazioni di Unioncamere nella sua veste di amministrazione controllante fornite nella riunione del 5 agosto u.s. e con successiva nota del 16 novembre 2015, occorre ora procedere a:

- Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione (R.P.C.)
- Nomina del responsabile per la trasparenza (R.T.)
- Adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.)
- Adozione del Programma triennale per la trasparenza (P.T.T.I.)
- Realizzazione sul sito web istituzionale di una sezione dedicata alla trasparenza.

Per quanto riguarda l'individuazione del responsabile per la prevenzione della corruzione, avuto riguardo all'assetto organizzativo della Fondazione e tenuto conto delle indicazioni fornite dall'ANAC nelle linee-guida sopra richiamate nonché di quelle più generali formulate dal Dipartimento per la Funzione pubblica con la circolare n. 1/2013, fatte proprie dalla Fondazione mediante l'adozione dell'allegato al presente provvedimento, che costituisce parte integrante del presente atto si ritiene di proporre il **Dr. Domenico Mauriello**, attuale direttore della Fondazione che manterrà l'incarico fino al 18 febbraio 2016 ed eventuali proroghe .

La nomina, come previsto, verrà formalmente comunicata all'ANAC.

Per quanto riguarda l'individuazione del responsabile per la trasparenza, tenuto conto delle raccomandazioni dell'ANAC sull'importanza del ruolo e l'efficacia del presidio che da esso deve essere assicurato in funzione del perseguimento dell'integrità nella gestione, si decide di optare per la coincidenza di tale funzione in capo all'incaricato per la prevenzione della corruzione, che svolgerà quindi anche la funzione di responsabile per la trasparenza fino al 18 febbraio 2016 ed eventuali proroghe .



In relazione agli ulteriori adempimenti, considerata la complessità delle materie e l'esigenza di delineare il piano anticorruzione e il programma della trasparenza secondo le esigenze proprie della Fondazione, vista la documentazione al riguardo trasmessa da Unioncamere che ha costituito un utile indirizzo, si propone di incaricare il **Dr. Domenico Mauriello**, in qualità di RPC e RT, di predisporre il piano anticorruzione 2016-2018 e il programma della trasparenza 2016-2018, da sottoporre all'approvazione di questo organo.

Il Comitato Esecutivo,

- udito il Presidente,
- all'unanimità dei presenti;

DELIBERA

- di nominare il Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza **Dr. Domenico Mauriello** e darne tempestiva comunicazione all'ANAC secondo le modalità da essa individuate;
- di adottare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016-2018 e predisporre la pubblicazione sul sito nella sezione "Fondazione Trasparente".

IL DIRETTORE
Domenico Mauriello

IL PRESIDENTE
Luciano Pasquale

